

FEDERDISTRIBUZIONE

LE AZIENDE DELLA DISTRIBUZIONE MODERNA

Le Associazioni aderenti a FEDERDISTRIBUZIONE:

ADA Associazione Distributori Associati
 ADIS Associazione Distribuzione Ingrosso a Self-Service
 AIRAI Associazione Imprese Retailers Alimentari Italiane
 ANCIDIS Associazione Nazionale Commercio Imprenditoriale al Dettaglio e Imprese Specializzate non Food

Il Presidente

Alle Segreterie Nazionali

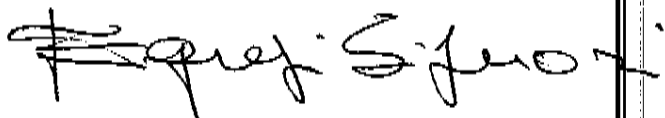
FILCAMS-CGIL
 in persona del Segretario Generale
 Dr. Franco Martini
 Via Leopoldo Serra, 31 – 00153 Roma

FISASCAT-CISI
 in persona del Segretario Generale
 Dr. Picrangelo Raineri
 Via Livenza, 7 - 00198 Roma

UILTUCS-UIL
 in persona del Segretario Generale
 Dr. Brunetto Boco
 Via Nizza, 128 - 00198 Roma

Raccomandate a/r
 Anticipate a mezzo mail e fax

Milano, 27 settembre 2013



Nel corso degli incontri avuti successivamente all'uscita di Federdistribuzione da Confcommercio, abbiamo avuto più volte modo di rappresentarvi la determinazione da sempre manifestata da parte nostra e delle aziende associate, a far sì che Federdistribuzione assumesse nei fondi bilaterali di categoria un ruolo datoriale ufficiale ed attivo, viste l'importanza dei fondi nell'insieme contrattuale e la tradizione di attenzione e correttezza nei confronti dei dipendenti che da sempre contraddistingue il settore della Distribuzione Moderna Organizzata.

Tale determinazione deriva dalla necessità di intervenire nei processi decisionali e nella gestione di così significative risorse economiche ed è la naturale conseguenza della rappresentanza di un settore importante come la DMO.

Abbiamo preso atto della indisponibilità di Confcommercio ad accettare Federdistribuzione quale socio nel sistema di welfare legato al CCNL TDS e abbiamo quindi, con ripetuta costanza, cercato di costruire con voi il percorso diretto a costituire

Federdistribuzione è espressione della Distribuzione Moderna Organizzata e riunisce e rappresenta, nelle sedi istituzionali, locali, nazionali e comunitarie la maggioranza delle imprese distributive operanti nei settori alimentare e non alimentare che svolgono la propria attività attraverso le più innovative formule del commercio moderno. Federdistribuzione si compone di quattro associazioni nazionali che rappresentano un universo articolato di imprese e di multicanalità che si differenziano per dimensioni, forme distributive e merceologie trattate. Le imprese associate a Federdistribuzione hanno realizzato nel 2012 un giro d'affari di 63,5 miliardi di euro (comprensivo degli affiliati), con una quota pari al 49,6% del totale fatturato della Distribuzione Moderna Organizzata; hanno una rete distributiva di 16.650 punti vendita (diretti e in franchising) e danno occupazione a 229.000 addetti. Rappresentano, infine, il 29,1% del valore dei consumi commercializzabili.

nuovi fondi contrattuali bilaterali che saranno parte del nuovo CCNL DMO. Questa resta la nostra espressa volontà.

In questo contesto – e ricordato per inciso che lo stesso CCNL TDS prevede la possibilità di assicurare diversamente le medesime prestazioni sanitarie garantite da Fondo EST e dalle Casse Qu.A.S. e Sanimpresa - per favorire il percorso di costituzione dei fondi del nuovo CCNL della DMO, provvediamo a comunicarVi che, come già anticipatovi nell'incontro del 23 luglio 2013, in data odierna Federdistribuzione, in nome e per conto proprio e delle aziende associate, ha inviato formali comunicazioni di recesso a Fondo Est, Cassa Qu.A.S. e Cassa Sanimpresa con effetto dal 01 gennaio 2014. Tale decisione è maturata in considerazione ed in coerenza con quanto enunciato nella nostra comunicazione del 25 gennaio 2013.

Intendiamo ovviamente garantire le attuali prestazioni sanitarie ai dipendenti senza soluzione di continuità dal 01.01.2014 e senza aggravii fiscali e quindi abbiamo predisposto uno strumento operativo che garantirà ai lavoratori la nuova copertura sanitaria, che offre le medesime prestazioni.

Fermo restando quanto sopra, Vi confermiamo, peraltro, la nostra immediata disponibilità ad intraprendere insieme a voi sia il percorso negoziale contrattuale per addivenire in tempi rapidi all'accordo di costituzione di un nuovo Fondo sanitario di categoria, sia il percorso per definire una governance bilaterale di gestione transitoria della copertura sanitaria e Vi invitiamo, pertanto, a volerci cortesemente indicare una data a breve per un primo incontro al riguardo.

Con i migliori saluti.

Giovanni Cobelli Gigli





UNIONE ITALIANA LAVORATORI TURISMO COMMERCIO E SERVIZI

ADERENTE ALLA UNI
E ALLA UITA

Roma, 1 ottobre 2013
Prot. SENAZ/13/587/P
anticipata via mail

Spett.le
FEDERDISTRIBUZIONE
c.a. Dr. Giovanni Cobolli Gigli
via Albricci, 8
20122 Milano

OGGETTO: fondi bilaterali di categoria.

Nel riscontrare la comunicazione di codesta Federazione del 27 settembre 2013 riferita all'argomento in oggetto, la Scrivente ritiene necessario in primo luogo ricordare il normale ordine cronologico nel rispetto del quale realizzare gli eventi contrattuali.

I fondi bilaterali di categoria vengono concordati e definiti dal CCNL, per poi essere costituiti nel corso della gestione contrattuale convenendone preventivamente la governance.

Fondi indipendenti e al di fuori dal contesto del contratto e dalla regolazione istitutiva di quest'ultimo, rappresenterebbero una inedita inspiegabile contraddizione ed anomalia politica, di cui è sconsigliabile l'inaugurazione, per non tracciare vie che snaturino il valore che entrambe le parti sociali hanno voluto attribuire al welfare contrattuale.

In secondo luogo la Scrivente non può non rilevare, anche una illegittimità sotto il profilo giuridico della comunicazione, in particolare nella parte in cui la stessa annuncia che codesta Federazione ha inviato a nome e per conto delle aziende sue associate formali comunicazioni di recesso ai fondi con effetto dal 01 gennaio 2014.

Il recesso dai fondi contrattuali, infatti, contrasta con il rispetto della parte obbligatoria del CCNL TDS, dovuto innanzi tutto da Federdistribuzione e di conseguenza dalle aziende proprie associate, essendo tale Contratto in fase di ultrattività: art. 236 ***“in caso di disdetta detto Contratto resterà in vigore fino a che non sia sostituito dal successivo contratto nazionale”***.

Quanto è affermato nella comunicazione in merito al fatto che lo stesso CCNL TDS preveda la possibilità di assicurare diversamente le medesime prestazioni sanitarie garantite dai fondi contrattuali, è una palese forzatura interpretativa della norma, infatti quest'ultima recita:

l'azienda che **ometta il versamento delle suddette quote** è tenuta alternativamente:

- omissis
- ad assicurare ai lavoratori le medesime prestazioni sanitarie garantite dal fondo, sulla base del relativo nomenclatore sottoscritto dalle parti sociali;

è quindi evidente, che il CCNL TDS non offre opzioni al comportamento aziendale, in quanto il **mancato versamento è considerato dallo stesso una OMISSIONE** ed in tal caso l'azienda è tenuta ad applicare una delle due soluzioni offerte solo quali **rimedi all'omissione**.

Per tale motivo l'azione di Federdistribuzione si configura come una grave e premeditata violazione della parte obbligatoria del Contratto, che è invece tenuta ad osservare e pari violazione è trasferita in capo all'azienda associata, qualora questa desse seguito nei fatti all'azione della Federazione alla quale aderisce.

Per tutti i motivi esposti nella presente, la Scrivente invita codesta Federazione a desistere dai gravi propositi comunicati ed a continuare con maggiore convinzione e proficuità la strada del confronto contrattuale il cui esito positivo potrà senza alcun dubbio risolvere anche le problematiche legate ai fondi bilaterali di categoria. Al contrario, l'insistenza su effimere soluzioni unilaterali, che assumono il sapore di inutili forzature, produrrà soltanto negative conseguenze politiche e maggiori difficoltà al confronto in atto, costringendo queste OO.SS. ad un contenzioso giudiziario diffuso e ad una mobilitazione dei lavoratori.

In attesa di ulteriori e più costruttive determinazioni da parte di codesta Federazione, utili al prosieguo del confronto contrattuale, si porgono distinti saluti.

Il Segretario Generale
Brunetto Boco

